



EDITORIALE

Finalmente ci siamo riusciti

"Finalmente ci siamo riusciti, lo abbiamo ridotto al silenzio. Bastava poco, visto? Un processo farsa, sobillare la folla et voilà, il gioco è fatto. Ora non ci disturberà più con quelle sue idee strampalate e pericolose. Avanti, chiudiamo il sepolcro e sarà tutto finito! Che regni il silenzio!"

Sicuri? Sicuri che il silenzio e la morte abbiano l'ultima parola? O forse è la prima?

C'era silenzio quando Dio creava l'universo: 13 miliardi di anni senza un rumore che potesse essere compreso, fino a quel primo vagito con cui l'uomo ha affermato il suo esistere. C'era silenzio nel ventre di Maria, mentre, cellula dopo cellula, nascosto da tutto e da tutti, l'incontro tra Dio e l'uomo prendeva forma in Gesù, fino al sobbalzare di Giovanni nel pancione di Elisabetta. E c'era silenzio mentre Gesù cresceva ed imparava a essere uomo e Figlio di Dio a Nazareth, fino a quando, sulle rive del Giordano, il Padre ne ha rivelato la vera identità.

Certo, perché la logica di Dio non è rumorosa, agisce senza che noi ce ne accorgiamo, ma accompagna la storia dell'umanità e la nostra esistenza personale.

Il tempo di quaresima, allora, può essere un momento veramente opportuno per riscoprire questa dimensione così importante e dimenticata: **custodire il silenzio del cuore permette a Dio di entrare in noi con la sua potenza creatrice**, gli dà occasione per poter costruire anche in noi un universo, per poter giungere a un incontro con la nostra anima. Ci può insegnare a essere figli di Dio, raccontandoci ciò che troppo spesso tendiamo a dimenticare, e cioè che siamo fatti a Sua immagine e somiglianza.

E allora eccoci davanti al sepolcro, totalmente inconsapevoli di ciò che vi si cela; in che modo Dio potrà ancora stupirci...? E mentre il silenzio avvolge il Sabato Santo, il Cristo è sceso negli inferi a recuperare tutta la nostra storia di povertà e di peccato e santificarla, per spaccare la morte dal di dentro. **Un piccolo sepolcro non può contenere l'autore della vita;** il creatore dell'universo è ben più grande e potente di una pietra che ci condanna e essere muti davanti al sepolcro, e ancor più stupiti nello scoprire che è vuoto.

Sì, è vuoto, e non può che essere così!

E allora, nella resurrezione del Suo amato Figlio, anche Dio ha smesso di agire in silenzio, per urlare al mondo che **l'ultima parola sull'esistenza non appartiene alla morte, ma alla vita.**

Una vita divenuta eterna, grande, a Sua immagine!

Buona Pasqua a tutti!

Don Riccardo Robella

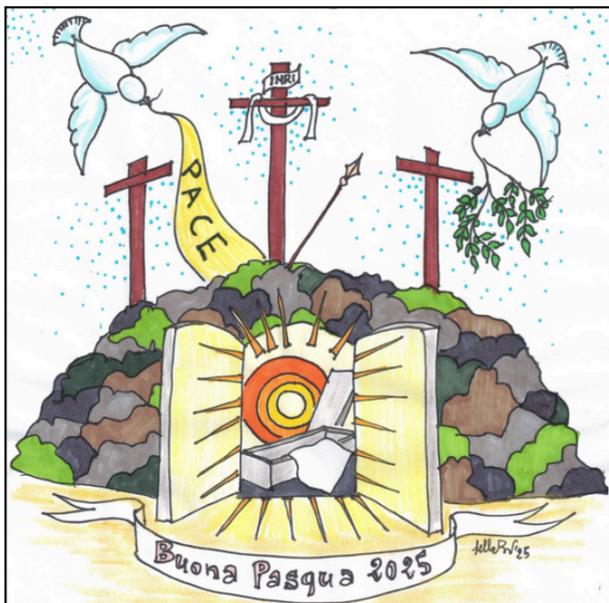
Comunicazione per tutte le Ragazze e i Ragazzi nati nei mitici anni 1950 e 1955

Il **28 settembre 2025** desideriamo festeggiare i nostri straordinari 75 e 70 anni, tutti insieme, con gioia, spensieratezza e serenità.

Per poter procedere con le prenotazioni, aspettiamo le vostre numerose adesioni entro il 30 aprile 2025.

Contattare uno dei seguenti numeri:

(Cleoni) VILMA 340- 4635549
FELIX 347- 2375233
TERESA 347- 7917243



In ascolto, la gioia

Il tessuto associativo di Mappano è vitale, ricco di eventi, ma c'è un evento ventennale in particolare a cui ogni Associazione fa di tutto per non mancare: la NOVENA CON LE ASSOCIAZIONI. Il format è evoluto nel tempo e presenta un fluire di brevi contributi delle singole Associazioni, ciascuna con il linguaggio che le è più consono: una lettura, una poesia, un canto, una danza, un video, una narrazione... Tutti esprimono contenuti relativi a un tema unificante, individuato di volta in volta, rappresentativo dei valori di unità e collaborazione che ci accomunano.

Quest'anno il tema prescelto era: "IN ASCOLTO... LA GIOIA!" **Ogni essere umano ha bisogno di essere ascoltato per essere riconosciuto e accolto. Per ascoltare devo fare silenzio e dare spazio alla persona e a ciò che vuole comunicare.** L'ascolto paziente, profondo, attento ai bisogni e alla realtà dell'altro è in grado di generare condivisione, gioia e calore in entrambi gli interlocutori. Chi ha partecipato ha portato a casa un messaggio che arriva dritto al cuore e rimane impresso nella mente: ciascuno l'avrà colto nel linguaggio che meglio si sintonizza con la propria sensibilità personale. E poi c'è il linguaggio simbolico, che sottolinea ciò che si esprime con la voce e con il gesto.

Ascolto, musica, spartito, note.

Ecco allora ogni Associazione materializzarsi in una nota musicale, con il proprio logo distintivo, che va a posizionarsi su un pentagramma costruito su un altare spoglio di simboli religiosi. A mano a mano che si susseguono i contributi delle Associazioni, si arricchisce il pentagramma, per rappresentare efficacemente l'armonia delle risorse umane e dell'impegno delle varie Associazioni per il bene di tutti. Nel tempo ho partecipato più volte a nome della Croce Rossa di Mappano a questo evento ricorrente, con il piacere di ritrovarsi, di confrontarsi e realizzare insieme qualcosa di bello e significativo per tutti. Come **Croce Rossa** siamo grati che questa occasione ci abbia dato l'opportunità di far conoscere ai Mappanesi la nostra attività di "unità di strada", in cui cerchiamo di dare ascolto e dignità alle persone più dimenticate, con l'appello rivolto a tutti a non girare lo sguardo dall'altra parte. Grazie quindi a chi ha promosso, coordinato e animato con passione la novena con le Associazioni e a quanti vi hanno contribuito e partecipato con entusiasmo, testimoniando la continuità del proprio impegno e la disponibilità di tanti doni condivisi per il bene comune.

Carla Merana



CALENDARIO QUARESIMA SETTIMANA SANTA LEINI

- **21-28 marzo e 11 aprile ore 21:**
riflessioni quaresimali in chiesa parrocchiale a Leini, per entrambe le comunità

- **10 aprile ore 21:00:**
liturgia penitenziale in chiesa parrocchiale a Leini, per entrambe le comunità

- **13 aprile, domenica delle palme:**
santa messa ore 8:30 al santuario, ore 9:30-11:15 in parrocchia e ore 10:30 in borgata tedeschi

- **17 aprile, giovedì santo:**
ore 16-19 confessioni, ore 21 santa messa in ricordo dell'ultima cena e del rito della lavanda dei piedi. A seguire: adorazione.

- **18 aprile, venerdì santo:**
ore 10-12 e 15-17:30 confessioni, ore 17 nella chiesa parrocchiale celebrazione liturgica della passione e morte, per entrambe le comunità

- **19 aprile, sabato santo:**
ore 10-12 e 15-19 confessioni, ore 21:15 veglia pasquale

- **20 aprile, domenica di pasqua:**
santa messa ore 8:30 al santuario, ore 9:30-11:15 in parrocchia e ore 10:30 in borgata tedeschi

CALENDARIO QUARESIMA SETTIMANA SANTA MAPPANO

- **13 aprile, domenica delle palme:**
ore 10 processione con partenza dal santuario, santa messa ore 10:30 in parrocchia

- **17 aprile, giovedì santo:**
ore 16-19 confessioni, ore 21 santa messa in ricordo dell'ultima cena e del rito della lavanda dei piedi. A seguire: adorazione.

- **18 aprile, venerdì santo:**
ore 10-12 e 15-17:30 confessioni, ore 21 via crucis per le vie del paese, per entrambe le comunità

- **19 aprile, sabato santo:**
ore 10-12 e 15-19 confessioni, ore 21 veglia pasquale

- **20 aprile, domenica di pasqua:**
santa messa ore 10:30 in parrocchia

- **21 aprile, lunedì di pasqua:**
santa messa ore 9:30 in parrocchia, per entrambe le comunità



L'antica cripta presente nella parrocchia di Leini

Domenica 28 marzo 2021, per la prima volta dopo molti anni, e dopo una serie di permessi richiesti, ho potuto accedere in un antico luogo leinicese simbolo di un'epoca ormai lontana.

Si tratta della cripta funebre posizionata dietro l'Altare Maggiore, nella zona absidale, facente parte dell'area primitiva della nostra Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Luogo di antiche sepolture riservate solitamente ai sacerdoti, non è da escludere che in passato vi siano state seppellite anche figure notabili leinicesi, non necessariamente religiose, e delle quali oggi non abbiamo più testimonianza.

Abbiamo invece testimonianza della sepoltura nella cripta di **Don Giacinto Lanzetti**, parroco di Leini che resse la nostra parrocchia per ben 59 anni: dal 27 febbraio 1724 al 31 dicembre 1782, data della sua morte avvenuta ad 83 anni.

Oggi, all'ingresso della sagrestia parrocchiale, a pochi metri dalla cripta, murata sulla parete, è esposta la piccola lapide funeraria che ricorda che proprio lì sotto è stato seppellito il parroco.

L'antica cripta parrocchiale ha continuato a essere adoperata come luogo di sepoltura fino ai primissimi anni del 1800.

Durante la perlustrazione ho provveduto alla misurazione del luogo.

La stanza funebre misura cinque metri in ogni suo lato, mentre l'altezza è di due metri.

La volta è a botte e tutto il sito si presentano intonacati con malta antica. La pavimentazione è in mattone pieno, seguendo il caratteristico disegno a lisca di pesce.

Sulle pareti non risultano esserci incisioni, scritte e pitture.

La scala che introduce alla cripta è di cinque gradini ed è anch'essa in mattoni intonacati.

Lungo le quattro pareti si sviluppa una seduta che serviva per adagiare le bare funebri.

In un angolo della stanza funebre ci sono quattro cassette con all'interno i resti ossei di antiche sepolture.

L'utilizzo delle cripte nelle sepolture verrà meno con l'avvento di Napoleone Bonaparte all'inizio del 1800.

Anche le aree cimiteriali, fino a quel tempo, ubicate a ridosso delle chiese e quindi nei centri abitati, subiranno un cambiamento.

Con l'Editto napoleonico di Saint Cloud emanato nel giugno 1804, si stabilì che le tombe venissero poste al di fuori delle mura cittadine, in luoghi soleggiati e arieggiati, e che fossero tutte uguali.

Si volevano così evitare discriminazioni tra i morti.

Per i defunti illustri, invece, era una commissione di magistrati a decidere se far scolpire sulla tomba un epitaffio.

Questo editto aveva quindi due motivazioni alla base: una igienico-sanitaria e l'altra ideologico-politica.

La gestione dei cimiteri esistenti veniva ovunque definitivamente assegnata alla pubblica amministrazione in tutti i luoghi dove fu esteso, e non più alla Chiesa.

Fu inoltre vietata, salvo eccezioni, la sepoltura in luoghi cittadini e all'interno delle chiese.

Sono gli anni in cui il primitivo cimitero leinicese si trovava davanti alla chiesa e proseguiva dove ora c'è l'oratorio.

Nel 1829 il Comune di Leini destinò l'area, denominata San Sebastiano, a nuovo luogo cimiteriale cittadino e dove tutt'ora si trova. Il vecchio cimitero parrocchiale venne poi smantellato trasferendo le salme nel nuovo sito.

La perlustrazione della nostra cripta ha necessitato di autorizzazioni richieste alla Diocesi di Torino, la quale ha dato parere favorevole alla "discesa" purché venisse prodotta, durante il sopralluogo, dettagliata documentazione video e fotografica al fine di essere conservata e custodita sia nell'archivio parrocchiale sia in quello diocesano.

Sicuramente, dato il notevole interesse del sito, sarebbe necessario un nuovo sopralluogo per soffermarsi ad analizzare dettagli che in un primo momento possono essere sicuramente sfuggiti.

Come ad esempio sarebbe interessante approfondire l'unica parte di muro non intonacato presente subito sotto la scala di accesso. È molto probabile che lì ci sia stato un passaggio ad una seconda stanza funebre proprio sotto al secondo altare, quello rivolto verso i fedeli. È un'ipotesi dovuta al fatto che la cripta perlustrata non è molto spaziosa e, quindi, l'esistenza di una seconda stanza vicina sia molto probabile.

Per motivi di spazio vengono qui di seguito pubblicate alcuni degli scatti fotografici effettuati il giorno del sopralluogo.

Il resto del materiale fotografico e il video possono essere visionati sul gruppo Facebook "RICORDI LEINICESI".

Christian Chiatello



LA SCALA DI ACCESSO ALLA CRIPTA



I RESTI DELLE ANTICHE SEPOLTURE



UN MOMENTO DELLA PERLUSTRAZIONE. SULLA DESTRA S'INTRAVEDE L'ANTICA PIETRA TOMBALE, SPEZZATA, UTILIZZATA PER CHIUDERE L'INGRESSO DELLA CRIPTA. È STATO SOSTITUITA ANNI FA CON UNA PIETRA NUOVA.



QUEL CHE RIMANE DELLE ANTICHE BARE: UNO DEI TANTI CHIODI FORTEMENTE ARRUGGINITO.

Carmelo Bene

Bisogna essere visitati, è inutile cercare le cose.

AGENZIA POGLIANO
di Croveri Federico

Onoranze e Trasporti Funebrì

Strada Cuorgnè, 173 - Mappano (TO)
Via Torino, 5/C - Settimo Torinese
Tel. 011.046.68.20 - Cell. 377.452.58.23
ofpogliano@gmail.com

Autoscuola Leini
di Geraci

Patenti A - B - C - D - E e C.A.P.
RINNOVI - DUPLICATI
Visita medica in sede
3296780452
autoscuolaleini@gmail.com

10040 LEINI (TO)
Via Matteotti, 54
Tel. 011.9980312

SUCCESSIONI IN 15 GIORNI
INVALIDITÀ
ASSISTENZA COLF E BADANTI
CAF LEINI/CARREFOUR
Via Caselle, 74 - Leini - Tel. 011.2760926

Guarnieri
COSTRUZIONI EDILI s.a.s.
www.guarnieri.eu
Cell. 338.64.60.944 - 339.81.54.434

Diaconando

Riprendendo dall'ultimo numero: **ci eravamo lasciati con il punto interrogativo della particolarità del diacono sposato e della possibile apertura al matrimonio anche per il sacerdozio.**

Non è il caso però, anche qui, di schierarsi tra cattolici tradizionalisti o progressisti: ognuno pone l'accento sulle proprie sensibilità ed esperienze.

L'esercizio da fare, invece, è quello di mettere insieme le diverse visioni per trovare il punto comune che viene confermato nella fede della chiesa. Non quindi l'opinione personale, ma la comunione che siamo chiamati a vivere in Gesù tenendo conto delle diversità, dei contesti, della storia, del patrimonio della rivelazione custodito, in un mondo in continua mutazione. Questo è quello che fa una mamma per i suoi figli, ed è quello che la chiesa fa per il popolo di Dio. Non si nasce madre, si impara facendolo, allo stesso modo la chiesa impara ad essere madre con il proprio bagaglio e con le sfide che si presentano. Il cammino della chiesa, dunque, viaggia di pari passo a quello di qualsiasi pellegrino, di qualsiasi persona e pertanto raggiunge la sua maturazione nell'auto comprensione di sé riferita non solo al ministero ordinato ma a tutto il deposito della fede in relazione con il mondo. Anche nel diaconato c'è stato un cammino ed un percorso lungo la storia della chiesa. Come abbiamo visto i diaconi erano presenti nelle prime comunità cristiane, ma sono nel III e IV secolo che raggiungono la massima notorietà nelle comunità, fino ad arrivare a ricoprire ruoli di economi dell'amministrazione diocesana con il titolo di arcidiaconi. Da sottolineare in particolare la figura di San Lorenzo incaricato da papa Sisto II come arcidiacono. Morto martire è venerato come patrono dei diaconi. Dal V secolo la figura del diacono inizia ad andare in crisi e dal VI secolo in avanti iniziano a scomparire con qualche eccezione straordinaria come ad esempio San Francesco d'Assisi. La figura dell'arcidiacono amministratore rimane, ma è una figura che per la maggior parte era composta da sacerdoti o canonici. Essi avranno il massimo splendore fino al XI e XII secolo, epoche in cui la loro influenza sarà molto importante per il diretto contatto con il vescovo. I loro compiti saranno anche di responsabilità sul discernimento dei futuri sacerdoti. Inizieranno anche loro ad avere una curva in discesa quando verrà limitato il loro compito di tesoreri e di responsabilità fino a scomparire completamente.

Il ripristino del diaconato permanente arriverà come abbiamo già detto nel Concilio Vaticano II per rispondere a delle esigenze pastorali oltre a esigenze teologiche di una identità di chiesa più completa e più vicina a quella delle prime comunità cristiane. Oggi dopo circa 60 anni di cammino dall'ultimo concilio, il diaconato ha un'impatto sulla chiesa importante perché svolge nel proprio servizio quello che è prerogativa della missione della chiesa. Anche papa Francesco, infatti, sottolinea l'importanza del diaconato come stimolo per la chiesa di non dimenticare la sua prima missione: essere a servizio del popolo di Dio.

to be continued

Matteo Suozzo

VOLONTARI CERCASI!

La Caritas di Leini è alla ricerca di volontari che vogliano mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie forze per aiutare chi è in difficoltà. Il nostro impegno quotidiano è rivolto a persone vulnerabili, famiglie in difficoltà e migranti - per offrire supporto materiale, sociale ed emotivo.

SE DESIDERI CONTRIBUIRE, PRENOTA IL TUO POSTO NEL PROSSIMO CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO!

Per avere informazioni puoi venire a trovarci in Caritas (via Provana, 33 a Leini) il lunedì, mercoledì e sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30, oppure telefonare al 3317070488, o scrivere una mail a caritasleini@gmail.com

Festa dei Battezzati



Domenica 2 febbraio si è svolta in tutta Italia la 47ª Giornata Nazionale per la Vita che quest'anno aveva per tema "Trasmettere la vita, speranza per il mondo".

Anche noi, come tutti gli anni, abbiamo ricordato l'importanza di tutelare la vita in tutte le sue forme attraverso l'appuntamento alla messa domenicale di tutti i bambini battezzati nell'anno 2024 (Leini e Mappano) e delle loro famiglie.

Ringraziamo le 13 famiglie che hanno sfidato il freddo e i malanni invernali partecipando alla funzione e animando attivamente la funzione religiosa. Nella preghiera dei fedeli sono stati letti i nomi dei bambini battezzati a Leini e Mappano nell'anno passato (50 a Leini e 35 a Mappano) affidandoli alla protezione divina.

Un importante aiuto alla vita nascente lo forniscono i CAV (Centro di Aiuto alla Vita), che seguono attraverso il sostegno materiale e psicologico le future mamme alle prese con una gravidanza a rischio e prive di mezzi o sprovviste delle capacità necessarie a fornire le cure al figlio. Con il CAV di Gassino Torinese si è instaurato da diversi anni un rapporto di collaborazione e aiuto reciproco, pertanto in tutte le messe festive è stata fatta una raccolta di offerte (euro 835,00) che sono stati devoluti al CAV di Gassino il quale provvederà a rifornire tutte le mamme assistite di quanto hanno bisogno (alimenti per neonati, pannolini ecc...), comprese alcune mamme Leinicesi.

Questa della festa dei battezzati non è che uno dei tanti momenti proposti dal "Gruppo Battesimi" per vivere la comunità e aiutare le famiglie anche nel difficile ruolo di genitore.

Ricordo gli incontri con la Psicopedagoga Daniela Panero svoltisi nella scuola dell'infanzia Vittorio Ferrero nei mesi scorsi che hanno avuto un grande successo nella partecipazione e nel gradimento dei temi trattati.

Il prossimo di questi incontri si svolgerà **sabato 15 marzo alle 15:45** sempre presso la scuola "Vittorio Ferrero" dal tema **"Bimbi social: dal virtuale alle relazioni sociali. Che bello che ci sei"**.

Per i bimbi più piccini, invece, nella parrocchia di Mappano si sono svolti degli incontri domenicali per bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie.

Antonietta Renda

La giornata del malato

'11 febbraio scorso abbiamo celebrato la giornata del malato e nelle case del Cottolengo questa memoria liturgica viene vissuta con particolare intensità di significato.

Come noto, **la Piccola Casa** accoglie tante persone in difficoltà e a tutte dedica loro le sue attenzioni, perché nelle persone deboli, fragili, malate riconosce in esse il volto di Cristo crocifisso; la Piccola Casa sente come sua missione ideale stare vicino all'uomo che soffre, **secondo l'impronta lasciata in eredità da san Giuseppe Cottolengo.**

Nella Casa di Mappano disabilità e malattia sono il centro della vita quotidiana, per cui verrebbe da pensare che sia un luogo dove possono regnare tristezza e scoraggiamento. Senza negare la realtà della sofferenza e dei limiti umani, con l'esperienza diretta dello stare a fianco di una persona disabile o malata, viene invece da dire il contrario; nella misura in cui vogliamo veramente superare ogni pregiudizio ed entrare in un'autentica relazione con la malattia, sperimentiamo tutto il contrario.

È una questione di sensibilità e di valori che guidano il nostro operare, per cui là dove si incontrano sofferenza e limiti si vengono a scoprire tante possibilità di dono, nostre e loro, tante potenzialità di trasformazione interiore, tanti momenti che aprono gli occhi del cuore, fino a vedere germogliare, pur dentro l'umana fragilità, un senso di cristiana speranza.

Papa Francesco nella Giornata del malato di quest'anno ha voluto sottolineare l'importanza della presenza delle persone che ruotano attorno al malato: "I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda"; li - continua il Papa - gli uni per gli altri si impara a credere; chinandosi (verso il sofferente) si scopre l'amore, ci si rende conto di essere "angeli" di speranza.

In questo contesto, Francesco ha ancora indicato ai famigliari, al personale di assistenza, ai sanitari, a tutti quanti si occupano della cura, il valore del "camminare insieme".

Un ruolo particolare, nella lunga tradizione di servizio al Cottolengo, va riconosciuto ai Volontari, la cui presenza silenziosa, umile, generosa, gratuita, attenta ai bisogni individuali, è un supporto fondamentale dei luoghi di cura, in quanto il personale qualificato, pur con tutta la buona volontà, non sempre riesce a occuparsi di tanti piccoli bisogni degli Ospiti, soprattutto quello della compagnia, intesa come presenza amorevole e disinteressata.

I Volontari mettono a disposizione il loro tempo, le loro energie, le loro competenze come "angeli di consolazione": certo, stare accanto ai disabili, ai malati, agli anziani fragili è una delle molteplici occasioni per esercitare quella virtù di cui Cristo ci ha dato l'esempio: la compassione.

fr. Ernesto



GIOIELLI BAUDINO

30 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

GRANDE ASSORTIMENTO

CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

PIAZZA DON AMERANO, 7 - TEL. 011 9968279 - MAPPANO (TO)



FARMACIA IL GIGLIO

Strada Cuornè 79
10079 Mappano (TO)
tel 0119968739
info@farmaciailgiglio.it
www.farmaciailgiglio.it

ORARIO
Dal Lunedì al Venerdì 9-19
Sabato 9-13



MAPPANO IMMOBILI
di Rinaldi Daniela

Intermediazione nelle compravendite e nelle locazioni di immobili

Stime e valutazioni

via Borgaro, 15 - 10079 Mappano (TO)
Tel/Fax: 011 99 68 634 - Cell: 337 22 56 62
E-mail: mappanoimmobili@libero.it

LEINI Via Carlo Alberto 80 | 011.998.9633 - 393.923.6999

LA PALESTRA

SALA PESI

FITNESS

- Pilates
- Ginnastica Dolce
- Step & Tone
- Music Fitness

SCUOLA DI DANZA

- Hip Hop
- House
- Waacking
- Danza Moderna

www.lapalestraleini.it

Il cosmo sul comò

Questa è una storia di sentimenti fraterni, di affetti inaspettati, di sfide da affrontare, di ostacoli da rimuovere o da superare, di pregiudizi da sconfiggere, di culture da integrare, di sofferenza da consolare, di gioie piccole, grandi e grandissime, di sogni da realizzare.

Ma prima di tutto e malgrado tutto è una storia di vita, vita vera, possibile quanto improbabile a cui abbiamo fortemente creduto.

Inizia il **21 aprile 2016** e per arrivare pronti alla partenza ci siamo preparati (forse dimenticando che per un'esperienza di "vita" non ci si prepara mai abbastanza e, a volte, farci trovare anche un po' impreparati può essere d'aiuto). Abbiamo accettato il biglietto che l'amministrazione comunale e la **Pastorale Migrantes della Diocesi di Torino** ci hanno proposto.

Abbiamo preparato la valigia mettendoci dentro un po' di conoscenza di culture diverse da quella occidentale, una rete di collaborazione per supportare l'accoglienza (insegnanti formate per la scolarizzazione di persone migranti, imprenditori locali in grado di offrire opportunità di lavoro, singoli cittadini disponibili a condividere competenze utili al raggiungimento dell'obiettivo) e tanta buona volontà miscelata al desiderio di aiutare. Abbiamo sistemato la casa dove tutti potessero arrivare e poi tornare a riposare tra una tappa e l'altra: un porto sicuro.

Abbiamo scelto il mezzo di trasporto: con tanti posti perché non volevamo viaggiare da soli.

Abbiamo chiesto aiuto e ne è arrivato molto di più di quello necessario.

Poi una chiamata, un incontro e siamo partiti.

Hamdi, Saida e Ayanne sono arrivate per prime, ma poco dopo si è unita **Samira** e poi **Nurhan** e poi ancora **Lynes** anche se lei è rimasta a Mappano per un periodo molto più breve.

Giovani donne bellissime per la forza, il coraggio, la determinazione, la speranza e la fragilità che hanno espresso. Giovani donne con indosso tutti i colori dell'arcobaleno, splendenti sul nero della loro pelle: orgogliose delle loro tradizioni, a partire da un velo sul capo mai vissuto come costrizione, ma piuttosto come espressione del proprio "io", per la cura con cui ciascuna ne sceglieva il modello e la modalità di raccogliarlo intorno al viso.

E con loro sono arrivati tutti i profumi e i gusti di una cucina che ci guarda dall'altra sponda del Mediterraneo e che ci ha conquistati con una cena di benvenute, a lume di candela, nel giardino del Santuario: **il sambus (tipica pietanza somala)** e il loro the non li dimentichiamo perché il loro ricordo ci riporta a momenti spensierati e felici, dove l'umanità si è incontrata per vivere insieme.

Il viaggio è durato 4 anni. Quattro intensi anni durante i quali non è sempre stato tutto facile: anzi, abbiamo vissuto anche il peso della sconfitta, ma non ci siamo arresi; siamo sempre ripartiti facendo tesoro degli errori commessi e poco per volta abbiamo avvicinato ognuna di loro a quella meta a cui mirava davvero il loro viaggio. Perché il segreto è **ACCOMPAGNARE** e saper lasciar andare: ognuna di loro era approdata a Lampedusa con le idee ben chiare e tutto è diventato più semplice quando siamo stati capaci di **ASCOLTARE** e semplicemente **AIUTARE**.

Lynes è rientrata a Torino dopo pochi mesi dal suo arrivo. Ayanne si è trasferita in Germania: di lei oggi abbiamo meno notizie.

Saida è volata in Svezia, dove si è riunita con il figlio primogenito e la mamma che l'attendevano da tempo. Ed ora è moglie e madre di altri due bambini.

Nurhan è andata in Francia, si è sposata ed è diventata mamma.

Samira si è trasferita a Torino con il fidanzato, che ora è suo marito. Lavora e dal 2024 è diventata cittadina italiana. Con lei manteniamo contatti costanti e insieme, di tanto in tanto, condividiamo momenti particolari del viaggio della vita per cui "Mappano" resta un punto di riferimento solido e mai abbandonato.

E poi Hamdi: a lei dedico la conclusione del diario di questo viaggio che con lei continua ancora oggi.

Hamdi è parte di questa nostra vita terrena, è famiglia anche in assenza dei legami di sangue, è amica per condividere tutto, è affetto di qualità per il quale non serve la quantità, è l'impossibile che diventa possibile!

Hamdi sbarca a Lampedusa perché sogna la laurea!

Mia cara patria Italia ce l'abbiamo quasi fatta, ma quante volte ci hai costretto ad affidarci alla preghiera (rivolta ad un Dio con un nome diverso, ma che parla la stessa lingua, quella dell'Amore) perché la giustizia trovasse espressione. Quando tutti dicevano "...Hamdi devi andare a lavorare per diventare autonoma e mettere da parte il desiderio di studiare..." Mappano ha saputo **ASCOLTARE** e **AIUTARE**.

E così, di giorno Hamdi ha lavorato e di sera ha studiato per conseguire il diploma di maturità (quello in suo possesso non era riconoscibile dallo Stato Italiano), che è arrivato dopo tre anni di sacrifici.

E con il diploma è stata possibile l'agognata iscrizione all'Università, che ha determinato anche il trasferimento da Mappano a Torino (...lasciar andare) e l'assunzione dell'ulteriore responsabilità di accudire e mantenere una casa da sola: ma allo stesso tempo quanta emozione nel guadagnare tanta autonomia.

I tre anni di università sono durati un po' di più, ma ora che anche il tirocinio è terminato e la discussione della tesi è in programma nella seconda metà del mese di marzo 2025, **ti chiamiamo già DOTTORESSA e ITALIANA perché il 16 Ottobre 2024 Hamdi ha acquisito la cittadinanza e sottoscritto anche l'appartenenza alla popolazione italiana!**

La storia di Hamdi, prima e dopo Mappano, è ormai diventata testimonianza perché possa essere di aiuto a chi si trova a percorrere la stessa strada nel viaggio della vita.

È parte di un podcast di UNHCR intitolato "Mosaico di una fuga" con la partecipazione di Alessandro Gassman: la storia di Hamdi è **l'episodio 5** e in esso c'è anche un cameo per Mappano.

A tutti quelli che hanno incontrato, incrociato, partecipato e gioito di questo viaggio, **GRAZIE:** senza ciascuno di voi non sarebbe stato possibile!

Ricordo ogni vostro volto ma il timore di dimenticare anche solo un nome mi suggerisce di evitare il lunghissimo elenco.

Un grazie particolare a Luca e Don Antonio che hanno avuto la lungimiranza di vedere l'opportunità ed aprire le porte all'umanità.

Volontari nei dintorni

A tutte voi, giovani donne africane, ovunque siate ed in qualunque momento futuro leggerete queste parole, BUONA VITA e GRAZIE!

A tutte/i i compagni di viaggio rammentiamoci sempre che questa storia è stata possibile perché abbiamo scelto di amare incondizionatamente, oltre ogni confine e, se possibile, continuiamo a testimoniare l'importanza di farlo.

Daniela Rinaldi



Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono per ascoltare il podcast



FormAZIONE
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PERSONALE DIRETTORE Dott.ssa Federica BALLOR

SICUREZZA SUL LAVORO Aula Videoconferenza E-learning APPRENDISTATO

Corsi a richiesta aziendale e individuale: **Lingua inglese, fotografia digitale, Paghe e contributi, Contabilità**

Corsi finanziati per imprese e privati Fondo Sociale Europeo, Regione Piemonte, Fondi Interprofessionali

Ente Accreditato Regione Piemonte C 109 -Operatore per la formazione Sicurezza sul Lavoro A225/ 2013

Contatti: segreteria@formazione-torino.it Tel. 011-9989458 int. 3
www.formazione-torino.it

STUDIO A.B.T.

Via G. Matteotti 54, 1° piano - 10040
LEINI' (TO) Tel. 011.9974512 -
011.9989458 Fax: 011.9974249
E-mail: abt@abstudio.it - Sito web: www.abstudio.it

MODELLO 730 - UNICO - IMU - MODELLO F24 - PRATICHE PENSIONISTICHE - RED ASSISTENZA COLF E BADANTI - SUCCESSIONI - SPORTELLO TELEMATICO CCIAA PRATICHE CAMERALI - VISURE CATASTALI - SERVIZI

PROFESSIONISTI IN SEDE:
DOTT. DOMENICO BALLOR Commercialisti, Revisori Contabili,
DOTT. PIERPAOLO ANTONIOTTI Consulenti del lavoro
DOTT. MASSIMO LAIOLO Assistenza societaria, contabile e fiscale, paghe e contributi, assistenza associazioni, ONLUS e cooperative



Educare alla Pace

I grandi conflitti che imperversano ci spingono verso l'urgenza di trovare la strada per un'educazione alla pace.

Perché è fondamentale conoscere?

Perché la conoscenza, è alla base della sensibilità, dell'empatia. E l'empatia è figlia di un lungo cammino, in cui bisogna accompagnare prestissimo quelli che saranno gli uomini e le donne di domani.

La pace è un concetto ovvio per i nostri bambini e bambine, se non sanno cosa significhi vivere in guerra, se per fortuna possono solo immaginarlo. E anche quell'immaginazione è importante, perché sapere cosa succede è l'unico modo per sperare che non accada più.

Come sempre, le soluzioni sono **l'esempio e l'educazione.**

Non ci dobbiamo stancare di raccontare loro che gli esseri umani sono tutti uguali, e soprattutto di dare alle parole e ai gesti di accoglienza il giusto peso.

A tal proposito mi viene in mente un libro, per i più piccini, che parla appunto di accoglienza: **(Non) C'è posto per tutti, di Kate e Jol Temple:** è una originale proposta che stupisce per la sua doppia lettura. Leggendo l'albo dall'inizio: le foche, sul loro scoglio sicuro, negano l'accoglienza a chi scappa dal pericolo. Girando il libro e leggendo le stesse parole a partire dal fondo, cambia il messaggio fondamentale: la comunità delle foche diventa ospitale e accoglie a braccia, o meglio pinne aperte, il gruppo delle foche che deve lasciare lo scoglio per l'onda che invade il loro arcipelago.

Uno splendido albo sull'accoglienza con un originale gioco linguistico che capovolge la situazione e fa ridere e pensare sia i grandi che i piccoli; perché ci vuole poco per cambiare la prospettiva!

La luna di Kiev. Ediz. illustrata, di Gianni Rodari; una poesia scritta sei decenni fa, ma oggi rilanciata e attualissima.

Chissà se la luna di Kiev – si domanda Rodari – è bella come la luna di Roma. La luna è sempre la stessa, da qualunque punto di vista la si guardi; è una poesia che ci ricorda il fatto che siamo tutti sotto lo stesso cielo, un inno di pace e uguaglianza di cui oggi abbiamo quanto mai bisogno.

I ragazzi hanno sempre bisogno di adulti che li aiutino e li accompagnino a capire quello che avviene nel mondo, ma anche a **sviluppare un pensiero critico,** che consenta loro di incidere significativamente nel futuro.

Cosa possiamo fare noi quindi?

Educare noi stessi e i nostri bambini e ragazzi ad elaborare un modo di pensare pacifico, prendendo esempio dalle storie di personaggi significativi di cui non ci si stanca mai di ascoltare le vicende, proprio come fossero nutrimento per il cuore.

Il libro della pace, di Bernard Benson parla di un ragazzino che trova il modo di spiegare ai capi degli Stati la follia delle guerre e la necessità di uscirne il più presto possibile. Coinvolgendo tutti i bambini del mondo riesce a risolvere il conflitto tra le nazioni e a riportare la pace.

Questo racconto nasce dalla convinzione che le ragazze e i ragazzi sono capaci di grandi azioni, quando viene data loro la possibilità di provarci.

Questi sono spunti di lettura e riflessione per i nostri lettori, che hanno come filo conduttore il tema della pace, un sentimento universale presente nei nostri cuori, che va coltivato e a volte è proprio attraverso i libri che possiamo piantare piccoli semi di pace.

Manola Pasquale

“Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione, e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace.”

(Maria Montessori)

Una scuola di musica per Mappano

Ho avuto il piacere di incontrare Gianluca Ferrera, per tutti Luca! Mappanese, marito, papà, ingegnere elettronico, insegnante presso CNOS- FAP di Torino Valdocco, mente curiosa con una straordinaria passione, che ha deciso di condividere, offrendo qualcosa del suo ampio bagaglio ai più e meno giovani!

Sempre attivo nella comunità mappanese, da qualche anno, insieme a tua moglie, vi occupate di aiutare nella coordinazione delle attività dell'oratorio...

Sì, le cose stanno così: mia moglie e io abbiamo iniziato quando Don Pier e Don Marco hanno pensato a noi per dare una mano a quelli che già in qualche modo seguivano i ragazzi dell'oratorio: abbiamo cercato di diventare un gruppo di animatori “Senior”. Siamo tutti genitori, madri e padri di famiglia: principalmente lo facciamo perché anche noi arriviamo dall'oratorio, siamo cresciuti nei cortili delle nostre Parrocchie di origine e sappiamo quanto questo sia importante nel cammino educativo di ogni ragazzo. Volevamo pensare a qualcosa di simile anche per i nostri figli. I giovani dell'oratorio di Mappano stavano già facendo un ottimo lavoro, quindi perché non aiutarli!

Non finisci di stupirci, perché da qualche tempo hai aperto una scuola di musica qui a Mappano.

Come ti dicevo poco fa, Don Pier e Don Marco ci hanno coinvolti parlando anche del progetto del nuovo oratorio, di come sarebbe stato bello gestirlo nell'ottica di quella proposta educativa per il nostro territorio: mi ha parlato di tutti gli spazi, in particolare del teatro e delle sale a disposizione. Ho pensato che per questi spazi ci sarebbe voluta innanzitutto una solida utenza di musicisti che però mancava. Da qualche parte bisognava cominciare! Dal 2005 sono proprietario di uno studio di registrazione: ho pensato che i locali potevano essere utilizzati per ospitare le maestre e i maestri del Conservatorio per le loro lezioni. Questi giovani allievi potranno essere quell'utenza per gli ambienti della nuova struttura di cui ti parlavo. Ecco, semplicemente questo!

I corsi a quale fascia d'età sono rivolti?

Il target principale sono i bambini e i ragazzi, come mia figlia e altri piccoli che stanno iniziando a seguire i corsi qui a Mappano, ma sono corsi per tutte le età: abbiamo anche adulti che stanno riscoprendo la loro passione per uno strumento musicale.

Ti occupi direttamente tu dell'insegnamento o sei affiancato da altri docenti?

No, ho un team di professionisti con cui collaboro. Personalmente mi occupo di corsi legati al mondo dell'elettronica e dell'elettroacustica musicale. Per i corsi di musica ci sono degli insegnanti qualificati che mi danno una mano: sono persone che stimo e che hanno la libertà di gestire le lezioni in piena autonomia e libertà.

Quando e da dove è iniziata la tua storia musicale?

La mia storia musicale nasce a nove anni quando i miei genitori mi chiesero se ero interessato a provare a suonare uno strumento. Provai con il pianoforte e scoprii che non mi dispiaceva! Quello che avevo iniziato a fare mi piaceva e mi dava soddisfazione così ho continuato.

Le nostre scuole

Una mattina mentre andavo a scuola in seconda media il papà di un mio compagno di scuola aveva la radio accesa e trasmettevano “Sultans of swing” dei Dire Straits. Da lì è nato il mio primo contatto con la chitarra, che non è mai terminato, come non è mai terminato quello con il pianoforte e con tutto quello che poi è la mia più grande passione: l'elettronica audio.

Questo ambizioso progetto collabora/collaborerà con la comunità parrocchiale?

L'oratorio è per me un valore! Quindi sì: ho la ferma intenzione di coinvolgere il più possibile la parrocchia, i ragazzi, don Riccardo e don Filippo che anche loro amano la musica e mi supportano. Con loro abbiamo già pensato a lezioni offerte ai giovani dell'oratorio che vorranno imparare a suonare uno strumento in favore di un futuro coro giovanile, iniziando magari ad integrarsi con quello che c'è già. Ringrazio tutte le figure della Comunità che mi stanno incoraggiando. Ci sono delle attività che speriamo di portare a termine e altre da mettere in piedi e rendere operative il più presto possibile. Se siete curiosi c'è sempre il mio sito www.ferrera-lab.it (per il quale ringrazio il mio collaboratore numero uno, Alessandro Balbo) dove potete trovare tutti gli sviluppi. Ti ringrazio per le domande e per il tempo che mi hai dedicato. Grazie mille!

Grazie a te Luca! Per questa bella e importante opportunità che offri al nostro territorio.

Manola Pasquale



DOMENICA 22 GIUGNO

39ª EDIZIONE

DELLA STAFF-PIALPETTA

VENITE A FAR FESTA CON TUTTA LA

COMUNITA' ALLA CASALPINA

di PIALPETTA

Punta sulle nuvole
sugli alberi e su altre cose mute,
non tue, non vicine,
non addestrate a compiacerti.
Punta sulla luce, cercala sempre,
infine punta sulla tua follia,
se ce l'hai, se non te l'hanno
rubata da piccolo.

Franco Arminio



Dall'Auditorium: che spettacolo!



Trenta giovani dell'oratorio hanno dato vita ad un gruppo di attori, appassionati, capaci, motivati che sotto la regia di Roberta Ossola, si sono avventurati in una bella impresa: **mettere in scena "Novecento" di Alessandro Baricco.**

Il protagonista è stato Alessandro Saponara, la voce narrante Federico Congiusti. Gli altri mitici interpreti sono stati Anita Abrate, Riccardo Antonelli, Dalila Balbo, Jacopo Bocca, Ilaria Cagna, Francesca Commerci, Chiara D'Urso, Mauro Faccilongo, Ylenia Frailone, Ivan Frinco, Stefano Germano, Elisa Giovana, Christian Lombardozzi, Beatrice Marchisio, Eleonora Marchisio, Diego Massasso, Alessandro Muto, Lorenzo Parisi, Elena Picaku, Martina Panizzari, Federica Saino, Lorenzo Saino, Chiara Santoro, Thomas Scalzo Matteo Serra, Martina Stefanetto, Simone Tagliaro, Francesco Tempo, Benedetta Tibaldi, Bianca Tonini.

Il meritato successo non è mancato, il pubblico ha riempito l'Auditorium parrocchiale per due serate. **A maggio siamo nuovamente invitati a sederci sulle poltrone dell'Auditorium per assistere al musical "La principessa e il ranocchio",** che questi valenti giovani stanno preparando sotto la regia di Francesco Tempo. Complimenti ragazzi, continuate, le capacità non vi mancano.

Mappano - Mese di Maggio

Venerdì 16, 23, 30 maggio programmate tre serate alle ore 21 in santuario con i seguenti temi: Maria nella musica, Maria nell'arte e Maria nella letteratura (vedi pag. 8).

Martedì 6 maggio, invece, ci troveremo presso il Cottolengo alle ore 18.

Ogni martedì e giovedì del mese di maggio in santuario si terranno il rosario alle ore 20:30 e santa messa alle 20:45 con il seguente calendario:

- Giovedì 8 maggio, affidato alla scuola materna in parrocchia
- Martedì 13 maggio referenti Caritas e coro
- Giovedì 15 maggio, referenti lettori e ministri
- Martedì 20 maggio, referenti gruppo pulizie, gruppo uomini e gruppo presepe
- Giovedì 22 maggio, gruppo rosari con catechismo 5 elementare, 1-2 media
- Martedì 27 maggio, gruppo EPAP con catechismo 2-3-4 elementare
- Giovedì 29 maggio, gruppo battesimi e gruppo 0-6 anni

Sabato 31 maggio festa patronale con messa e processione: a pagina 8 tutti i dettagli.



Parrocchia Santi Pietro e Paolo, Leini - Mese di Maggio

- Giovedì 1 Maggio, ore 20,30 Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa ai Tedeschi
- Venerdì 2 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Prime media
- Lunedì 5 Maggio, ore 20,30 Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa alla Cascina Basse (via Volpiano)
- Martedì 6 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Terza elementare
- Mercoledì 7 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quarta Elementare
- Giovedì 8 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quinta elementare
- Venerdì 9 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Prima media
- Lunedì 12 Maggio, ore 20,30 Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa alla Cascina San Lorenzo (via S. Maurizio)
- Martedì 13 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Terza elementare
- Mercoledì 14 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quarta elementare
- Giovedì 15 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quinta elementare
- Venerdì 16 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Prima media
- Lunedì 19 Maggio, ore 20,30 Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa al Parco Padre Pio
- Martedì 20 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Terza elementare
- Mercoledì 21 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quarta elementare
- Giovedì 22 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quinta elementare
- Venerdì 23 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Prima media
- Lunedì 26 Maggio, ore 20,30 Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa alla scuola dell'infanzia Vittorio Ferrero
- Martedì 27 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Terza elementare
- Mercoledì 28 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quarta elementare
- Giovedì 29 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario animata dai bambini e famiglie Quinta elementare
- Venerdì 30 Maggio, ore 20,30 in Santuario, Preghiera del Rosario e celebrazione della Messa a ricordo del 394° anniversario dell'apparizione e chiusura del mese Mariano

Chi sono io?
Sono una storia.
Impastata di carne ed eterno

Antonia Chiara Scardicchio

la tua
pausa pranzo di qualità



**ENOTECA ROBY
CON CUCINA**
da Nicoletta e Roberto

Mappano, strada Cuorgnè 141
telefono: 011 99 68 396

CARTA DEI VINI E AMPIA SCELTA AL CALICE
CONFEZIONI REGALO PERSONALIZZATE

**BALLESIO
CIOCCOLATO**

Produzione artigianale

**GIANDUIOTTI TAGLIATI E
INCARTATI A MANO
CREME SPALMABILI
SOGGETTI IN CIOCCOLATO**



Viale Europa 57, 10040 Leini
011 998 3185 | info@ballesioccioccolato.it
ballesioccioccolato.it

Campi invernali a Pialpetta

I nostri ragazzi dei gruppi hanno ripreso quest'anno la bella tradizione di campi invernali. Ogni turno di circa due giorni ha visto i ragazzi alternarsi fra giochi sulla neve, abbondanti mangiate, preghiera e tanto divertimento, insieme a spazi di formazione e riflessione. **Il tema dei campi dei più grandi è stato "In Time" ovvero una riflessione sul tempo mentre i più piccoli si sono soffermati su "The Truman Show" e quindi l'influenza del mondo che ci circonda.** In trepidante attesa dei campi estivi il cammino prosegue con gli incontri di gruppo periodici.

Vp Don Filippo



Associazione amici di Ascoli Satriano per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Anche quest'anno a Mappano si sono svolti i consueti festeggiamenti in onore di San Potito Martire, patrono di Ascoli Satriano, con l'incontro di due comunità: quella mappanese e quella ascolana, composta da tanti cittadini che, tantissimi anni or sono, emigrarono dal paese di origine, Ascoli Satriano, in tutto il mondo. Un'alta concentrazione di essi risiede a Mappano.

I festeggiamenti dedicati al Santo si sono svolti a Mappano, suddivisi in due giornate: il 1 e 2 febbraio 2025.

La prima giornata, dal taglio istituzionale/culturale, è avvenuta nella sala consiliare "Lea Garofalo" nel Municipio di Mappano.

I lavori sono iniziati con i saluti e i convenevoli da parte di tutti i partecipanti, tra cui:

- Sindaco di Mappano, Prof. Francesco Grassi
- Del. Sindaco di Ascoli Satriano, la consigliera Valentina Mirabella
- Parroco Mappano/Leini, Don Riccardo Robella
- Del e segretario vescovo diocesi Cerignola-Ascoli Satriano, Don Giuseppe Pio di Donato
- Presidente Associazione Ascolani, Francesco Vasciminno
- Del. Pugliesi nel mondo, Pasquale Mastracchio
- Damiano Golia, narratore della storia del santo e delle sue origini

A far gli onori agli ascolani arrivati in trasferta, la consigliera regionale Sarah Disabato, anch'essa di origini ascolane. Moderatore dell'incontro e dell'intenso pomeriggio è stato Vincenzo Santullo.

Un pomeriggio intenso all'insegna della convivialità, nel corso del quale non è mancato un cenno per il rafforzamento della volontà di gemellaggio tra i due comuni, il cui percorso è già stato avviato. Un momento toccante è stata la nomina e assegnazione dell'Ascolano dell'anno, consegnata quest'anno al maestro Gerardo Radogna, fondatore delle Antichità Radogna, una grande eccellenza e restauratore di opere preziose.

La seconda parte, meno istituzionale, ma intensa e coinvolgente, è proseguita presso la Chiesa di San Giuseppe Cottolengo (teatro parrocchiale) con la seconda parte della commedia (prima parte andata in scena l'anno scorso) "Emigrante si... ma per poco", testo e regia di Lino Mastracchio.

La giornata successiva, domenica 2 febbraio 2025, presso la chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, si è svolta la Santa Messa concelebrata dal parroco Don Robella, da Don Giuseppe Pio di Donato e dal diacono Matteo Suozzo, in onore di San Potito Martire. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale, con la partecipazione numerosa di ascolani e non, oltre alla presenza di autorità civili e religiose.



La poesia
serve a
disordinare
gli ordini.

Giuseppe Semeraro



ELETTRO BELLA
di Valter Bella

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- VIDEOSORVEGLIANZA - MANUTENZIONE
- RETI CABLATE - ANTIFURTI

Via Carrera, 4 - 10040 Leini (TO)
Cell. 335 570 18 03



Allianz

Daniele Cacciaguerra

Borgaro
Via Lanzo, 187 - Tel. 011.454335 - mobile 349 2751372
assicurazionecacciaguerra@gmail.com

Leini
Via G. Matteotti, 42 - Tel. 011.9974483
Assicurazioni.leini@gmail.com

Il sogno di donare cultura

La Repubblica del Ciad è una tra le nazioni più povere dell'Africa, la maggior parte della popolazione soffre la fame e vive in condizioni economiche precarie, ma è ricca di talenti che maturano, di anno in anno, attraverso esperienze didattiche sostenute dalla cooperazione internazionale. In quest'ambito si inserisce una storia che molti mappanesi e leinicesi conoscono, tuttavia è bello riproporla per chi, a vario titolo, non ne abbia mai sentito parlare.

Tutto inizia nel pomeriggio del 15 agosto 2008 a Mappano, quando un fulmine improvviso rapisce la giovane vita di Samuele Callegaro, nel pieno dei suoi 10 anni. Dalla tragedia si passa alla speranza che lenisce il dolore dei genitori. Sostenuti da amici e familiari, **danno vita all'Associazione il Sogno di Samuele**, una realtà che entra in contatto con la missione salesiana di Sarh Kassai, a circa 560 km da N'Djamena, capitale del Ciad. La distanza tra povertà e ricchezza culturale viene colmata, poco alla volta, con finanziamenti raccolti dal Sogno di Samuele che permangono tuttora, dopo oltre 16 anni.

Già nel luglio 2009 si arriva al primo traguardo di € 38810 raggiunto attraverso donazioni, spettacoli artistici (di cui uno splendido, tra musica e danza sulla vita di Samuele), banchetti di artigianato, tornei sportivi. La somma viene affidata a don Enrico Bergadano, il sacerdote missionario che si occupa di seguire i lavori di costruzione e si premura che la somma raccolta vada a buon fine. La cifra si unisce ad altri contributi che arrivano dall'Italia così da poter dare il via ai lavori di costruzione che terminano per l'inaugurazione della scuola San Domenico Savio, il 31 gennaio 2011.

Sembra un traguardo finale, invece è solo una tappa importante di un lungo percorso che vede il suo naturale seguito nel 2015 con l'edificazione dell'asilo per i più piccoli e poi la costituzione del collège per gli studenti più grandi.

Negli anni, il Sogno di Samuele continua a sostenere economicamente la missione di Sarh, attraverso il pagamento di una parte delle rette scolastiche, l'acquisto di materiale didattico ma anche arredi e materiali per la manutenzione. Tutto ciò è stato possibile solo grazie al prezioso contributo delle tante persone che hanno donato a favore di queste opere, capendone il valore nella concretezza dei risultati raggiunti. Una nota di merito va certamente all'impegno delle volontarie e dei volontari del Sogno di Samuele Aps che hanno saputo coinvolgere la popolazione di Mappano, ma anche quella di Leini, Borgaro, Caselle, Settimo e della città di Torino in numerose iniziative di solidarietà promosse in oltre 16 anni di attività.

La "Quaresima di fraternità" rientra in questo percorso che restituisce valore ai bambini e giovani (alcuni di questi orfani) che possono trovare una chance in più dalla vita grazie all'istruzione scolastica. L'Associazione, continua ad alimentare questa speranza tenendo fede alle aspirazioni del piccolo Samuele che sognava l'Africa con generosità.



Dario Prodan



Leini e Mappano Insieme - Giornale a cura delle Comunità Parrocchiali
 Direzione: Leini, via s. Francesco al Campo, 2 - Tel: 0119988098 - Email: redazione.lm.insieme@gmail.com
 Reg. Tribunale di Torino nr 22/2024 già 4373/1991 - Direttrice Responsabile: Maria Rosa Sasso
 Stampato da I.T.S srl - Cavaglià (BI)



Silenzio
 Uscire dal Silenzio
 CENTRO ANTIVIOLENZA DI SETTIMO TORINESE

CHIEDI AIUTO, COMPONI IL NUMERO VERDE 800688820
 SEGRETERIA TELEFONICA ATTIVA 24 ORE

NUMERO NAZIONALE ANTIVIOLENZA E STALKING 1522

DANIELA ZEANDI
 ALCHIMISTA DEL COLORE

Via C. Matteotti, 60
 10040 Leini (To)
 Tel. 011.9981546
 www.danielaacandi.it
 danielaacandi@libero.it

segui su:


Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
 Via Generale Dalla Chiesa 26 Mappano



*Percorso artistico in onore di Maria
 "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù"*

**Maria nella Musica
 Arte
 Letteratura**
 maggio
 2025



PROGRAMMA

16 maggio: Maria nella Musica
 23 maggio: Maria nell'Arte
 30 maggio: Maria nella Letteratura
 31 maggio: Santa Messa

Foto: Anna Visconti - barabudo.it

AGENZIA ALOVISIO
 PRATICHE AUTO
 ASSICURAZIONI

Volture, rinnovo patenti,
 assicurazioni, investimenti

Via V. Bonis, 20 10040 LEINI' (TO)
 Tel: 011/9989604 WhatsApp 3760050954
 E-mail: agenzialovisio@gmail.com

L'agenzia ALOVISIO compie 50 anni di attività.
 In questa occasione ringraziamo i nostri clienti per la fiducia accordataci
 in questi anni, certi di proseguire con l'impegno e la dedizione che ci
 hanno contraddistinto dal primo giorno.

Autoriparazioni Elettrauto
LO.DA
 S.R.L.

di Dragna e Gallo P.Iva: 06600460015

Via Caselle Vecchia, 4 - Leini' (To)
Tel. 011.997 82 17 - lodacar@hotmail.it

onoranze funebri
MA.GI.
 di De Luca Gianfranco
 Cell. 339.194.28.96
 Reperibilità 24 su 24
 Ufficio: Via Carlo Alberto 19/b - Leini (To)
 E-mail: onoranzefunebrimagi@gmail.com